DATA STAMPA
www.datastampa.it
Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Guido Gentili
Tiratura: 141860 - Diffusione: 187721 - Lettori: 803000: da enti certificatori o autocertificati
02-FEB-2018
da pag. 27
foglio 1

Sport. Malagò commissario della Lega di A

Calcio, Fabbricini commissario Figc

990 milioni

L'offerta di Mediapro
Anche l'intermediario spagnolo è in corsa per i diritti tv della Serie A

Per il calcio italiano, escluso dai Mondiali, scocca l'ora della rifondazione. Tocca al 72enne Roberto Fabbricini, segretario generale del Coni, assumere il ruolo di commissario straordinario della Figc (Federazione italiana gioco calcio). È lui l'uomo scelto ieri da Giovanni Malagò, presidente del Coni, per traghettare il pallone oltre la crisi. Billy Costacurta e Angelo Clarizia sono i due subcomissari che lo affiancheranno. L'ex calciatore avrà il compito di tessere i rapporti con i candidati ct per il post-Ventura, mentre l'avvocato campano si occuperà di «risistemare gli statuti» con l'ausilio del professor Massimo Proto e Alberto De Nigro.

Il commissariamento della Figc, fa sapere Malagò, «durerà sei mesi e al momento non sappiamo se saranno sufficienti o dovremo prorogarli». Ma la rivoluzione ai vertici del calcio italiano non si ferma qui. «Non nascondiamoci dietro un dito - annuncia a caldo Fabbricini -, il Coni deve metterci la faccia. Il mio primo atto ufficiale da commissario della Federcalcio sarà nominare Giovanni Malagò commissario della Lega di serie A». Il che significa la definitiva archiviazione dell'era Tavecchio. Ad aiutare il presidente del Coni nel suo incarico alla Lega calcio ci saranno il vicepresidente della Lega, Paolo Nicoletti e l'ex calciatore Bernardo Corradi. La Lega calcio, in questo momento, è impegnatissima nella partita per l'assegnazione dei diritti televisivi della serie A per i prossimi tre campionati (2018-2021). Toccherà a Malagò sbrogliare la matassa. L'altro dossier scottante è quello della Nazionale, ancora priva di un ct dopo la bruciante eliminazione da Russia 2018. «Dobbiamo riallacciare il rapporto d'amore fra la Nazionale e il Paese - riconosce Fabbricini -. Una delle priorità sarà quella di dare un allenatore agli azzurri per le due amichevoli già programmate (a marzo contro Argentina e Inghilterra, *ndr*). Dovremo muoverci con velocità e giudizio».

Nel complesso siamo in presenza di scelte che testimoniano un taglio netto con le passate gestioni. «Ritengo che questa sia la strada migliore, quella giusta. Il criterio è chiaro: queste persone hanno un connotato, nessuno ha ruoli precedenti con la Figc» conclude Malagò.

M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA CONI